

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre; 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

I Sovrani a Cuneo.

A Cuneo, presanti le Loro Maestà il Re e la Regina, fu inaugurato ieri un'esposizione regionale. Parlò il Ministro Rava, associando nel suo discorso, con fine oratoria, i ricordi storici-patriottici con le aspirazioni sempre più alte di questa Patria nostra oggi rivaleggiante con le altre nazioni nei progressi civili e spesso, nelle gare, vittoriosa. Conclusione:

Il progresso del lavoro nazionale si fa ogni giorno più vivo e domanda alle scuole ed agli atenei guida e consiglio a nuove conquiste; ma insieme domanda al vecchio genio italiano la sapienza, l'iniziativa, l'onestà che già costituirono su solide basi la vita economica del Comune italiano. La giovane scienza e le rievocate tradizioni nostre rispondono al nuovo appello. Nel nome delle province sorelle saluto quindi con animo riverente e grato il forte Piemonte e nel nome augusto di V. M. dichiaro aperta l'esposizione.

Terminata la cerimonia inaugurale, i Sovrani accompagnati da Rava, dal presidente del Comitato e dalle altre autorità, visitarono l'esposizione, percorrendone tutte le sezioni. I Sovrani espressero ripetutamente il loro compiacimento per l'ottimo risultato dell'Esposizione e la loro soddisfazione per la bellezza, magnifica località e per la bellezza dei vari edifici. Il Re si è particolarmente interessato della sezione agraria militare che comprende i risultati dell'insegnamento agrario nelle varie divisioni dell'esercito.

I Sovrani lasciarono l'esposizione alle 10.15 e per via Roma affollatissima e imbandierata, che presentava un colpo d'occhio stupendo, si recarono al municipio.

Lungo il percorso le musiche schierate suonavano la marcia reale, mentre la folla grandissima acclamava entusiasticamente i Sovrani.

I Sovrani ricevettero poscia, al municipio, le autorità, le rappresentanze e gli enti cittadini intrattenendosi affabilmente secoloro. Finito il ricevimento che è durato circa un'ora i reali insistentemente acclamati dall'immensa folla stipantisi in piazza del municipio, si affacciarono a ringraziare, salutati da nuove entusiastiche ovazioni.

Alle ore 11.30 i Sovrani lasciarono il Municipio e, sempre acclamatissimi, ripartirono in carrozza per Sant'Anna di Valdiere, dopo avere espresso al sindaco la più viva soddisfazione per la visita fatta.

La pace è dubbia.

I telegrammi da Portsmouth (statunitensi), da Nuova Jorc, da Parigi da Pietroburgo, non lasciano punto sperare nella pace; anzi! La nota russa in risposta alle proposte giapponesi fu consegnata; e poche ore dopo, i giapponesi avevano già mandato la loro controisposta.

I russi credono affatto, inaccettabili specialmente questi patti: rimborso delle spese di guerra, cessione dell'isola di Sachalin. Il pessimismo è andato tant'oltre, che con l'aggiornamento da Pietroburgo al Messaggero di Nuova Jorc che si stampa, a Parigi diceva lo Czar avere mandato ordini alle sue truppe in Mancuria di continuare la guerra; e un altro telegramma diceva che il maresciallo Ojama aspettava soltanto l'annuncio ufficiale della rottura delle trattative per dare l'assalto all'esercito di Linievito.

Però, la speranza non è affatto perduta, dal momento che i plenipotenziari stanno ancora trattando.

In Italia e fuori

Domani, sarà solennizzato a Torino il cinquantesimo anniversario della Spedizione in Crimea.

Lo grandi manovre navali si svolgeranno quest'anno, nell'Alto Tirreno, verso la fine di settembre. Vi parteciperanno: la squadra del Mediterraneo, quella di riserva e la divisione della Maddalena.

A Messina, Filippo Mandira, d'anni 28, accorse a difendere la madre che suo fratello Antonio di 21 anno percuoteva; e a sua volta montato in furore bestiale, uccise il percussore.

Nella Spagna, v'è tanta miseria che i concittadini di alcune regioni di nottetempo vanno a rubare il bestiame per ucciderlo e divorarlo. E quando uno è arrestato, gli altri del paese accorrono in massa a protestarsi colpevoli come lui, per essere carcerati: almeno là, dicono, mangeremo ogni giorno!

Nella Russia, continuano i disordini, che oramai sono diventati cronici. Una bomba a Bielostoc, saccheggi nella Lituania.

La visita di Re Edoardo all'imperatore Francesco Giuseppe seguirà mercoledì.

Echi del Processo Murri.

Il ricorso in cassazione.

I condannati per l'assassinio del co. Bonmartini si sono tranquillizzati alquanto. Tanto Linda che la Bonetti sono ancora in letto; però le loro condizioni di salute vanno lentamente migliorando.

Furono a visitare Linda e Tullio (oltre i loro genitori) gli avvocati on. Cullasano e Cavaglia. Anche il prof. Lombroso; medico delle carceri, fece una visita agli accusati, raccomandando loro di restare calmi.

Tutti e cinque i condannati ricorrono in Cassazione.

Da parole dette dal condannato Naldi e da altre parole dette dalla Tisa Borghi (che fu uno dei più importanti testimoni, e rivale della Linda nel contendere il cuore del dott. Cecchi) pare che ci sieno altri colpevoli. Forse, Naldi finirà col rivelarlo.

Dalla Colonia Alpina.

Frattis 12 agosto 1905.

Ieri mattina pioggia torrenziale accompagnata da lampi e tuoni; un tempaccio infernale, che non ci permise d'uscire. La temperatura si abbassò rapidamente fino a dieci gradi e mezzo e nel pomeriggio, quantunque il sole avesse fatto capolino squarciando le nubi, il termometro continuò a segnare la stessa misura.

I bimbi non si sconsolarono per questo; passarono la mattina giocando alla tombola, leggendo qualche libretto dilettevole e finirono per far quattro salti al suono del piano melodico.

Non si può mica pretendere che Giove Pluvio risparmi sempre la nostra ridente conca, non più tanto ridente quand'esso ci scatenò le sue caterate! La settimana ora trascorsa ci fu amico e le giornate si avvicendarono una più dell'altra, invitandoci a passeggiare.

Lunedì fummo a Pontafel. Per i coloni anziani questa gita non fu una novità e s'incaricarono essi stessi di rispondere a tutte le domande che i novellini indirizzarono.

Ritornammo verso sera. Non parevano stanchi, i piccoli giganti, perché arrivarono alla Colonia cantando allegramente le canzoni preferite, felici di trovare la cena in tavola.

Mercoledì sveglia alle quattro per andare ai piedi del monte Gleris ad accompagnare il signor Nino Sonvilla, antico colono che doveva tornare a quella vetta.

Si partì alle cinque dopo aver recitato tutti assieme la solita preghiera mattutina all'aperto, sotto la cupola d'oro di questo splendido cielo, dinanzi allo spettacolo maestoso della natura, che attendeva i primi baci del sole.

Alle falde del Gleris nostra meta che si raggiunse dopo un'ora circa di cammino attraverso le glacie del torrente, si fece colazione e dopo aver salutato, staccandocene a malincuore, l'alpinista, che si disponeva alla difficile salita tornammo verso casa, ove ci aspettava il solito caffè e latte.

Per non abusare dell'ospitalità, che il giornale m'accorda rinuncio a parlare della terza gita, che ebbe per meta la vetta del Fortin, dalla quale si può ammirare gran parte dell'alta vallata del Fella colla linea ferroviaria che ne segue il corso.

I bimbi fanno progressi incredibili; le loro membra vanno irrobustendo a vista d'occhio, camminano bene, non si stancano, la loro salute è ottima, il che li rende sempre allegri. Molti sono i visitatori della Colonia, parecchi i villeggianti a Frattis nelle case vicine. Nota la moglie e i figliuoli dell'ingegner Cudugnello che egli stesso accompagnò mercoledì scorso; la signorina Simonetti, i due fratelli Bassani. Altre famiglie sono già partite, perché venute molto prima.

Il tempo vola quasi, dicono continuamente i bimbi, che dolenti contano i giorni che mancano alla partenza. Essi vorrebbero fosse molto lontana!

Ricevemmo quattro focacce dalla signora Murguio, dolci dai signori Dal Dan e Zagolin e dalla signora Schiavi Zuliani; lire 2 dalla signora Marioni; lire 4 dai signori Perochi e Foresti.

Sentitamente ringraziamo.

M. C.

Affittasi subito fuori Porta Venezia case Moretti vasti locali ad uso studio e Magazzini. Rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti.

Cronaca Provinciale Gemona

Temporali e fulmini.

13. — Verso il tocco di ieri mattina qui scoppiò improvvisamente un furioso temporale. I lampi visivissimi i tuoni assordanti ed il diluviare della pioggia incutevano terrore. Per fortuna durò poco; alle due splendeva di nuovo la luna. Durante il temporale cadde un fulmine nelle vicinanze del cotonificio Morganti, che fece sospendere il lavoro. Ne caddero parecchi anche in Campo, ma senza cagionar danni.

Nel mattino poi cadde di nuovo una pioggia abbondante, che cessò verso le dieci, ed uscì invece un vento così forte le cui raffiche produssero gravi danni alla nostra campagna, atterrando filari di viti, pergolati, schiantando rami. La maggior violenza si fece sentire dalle 14 alle 15. Chi sofferse maggiori danni fu il granoturco, atterrito e spezzato. Cadde anche una quantità di uva; caddero pure tutte le frutta, in specie le pere.

Per i malanni cagionati dal vento c'è chi dice che le nostre campagne è come se fossero state colpite da una grandinata non lieve.

Il suo stupore durò un attimo, poi si gettò fra le braccia del vecchio esclamando: — Oh ora si, sono completamente felice!

Il signore se la strinse al seno e poi dopo averla guardata a lungo, le disse: — Hai gli occhi di tuo padre e i lineamenti di tua mamma. — Avete conosciuto mamà? — chiese ella.

— Sì cara! Anche Mrs. Dalton, baciò la bella nipote. Ester tanto disse e fece che il colonello e Mrs. Dalton acconsentirono di passare alcuni giorni in campagna.

Prima del pranzo entrò Orazio e Ada presentò il suo fidanzato ai parenti.

— Colonello Cleveland — disse Raynham — permettetemi di dirvi come sia felice di conoscere i parenti della mia Ada.

... Il pranzo volgeva al termine. Ada mostrò le miniature che teneva appese alla chataleina.

— Ecco il mio povero Walter — esclamò il buon colonello, sorpreso — e la sua Lella. Una dol-

Malano

Sulla esazione del dazio.

Laica. Il. Ho potuto avere i dati positivi sulla gestione del dazio di questo Comune che riproduco nel seguente prospetto:

Table with columns: Anno, Canone, Abit. comun., Totale governat., maggior prov. Rows for Ditta Trezza (1880-1890) and Ditta fratelli Gressani (1891-1895).

In economia (1)

Table with columns: Anno, Canone, Abit. comun., Totale governat., maggior prov. Rows for 1890-1905.

Sullo specchio che tiene sott'occhio la redazione di questo giornale mancano le esazioni per il canone governativo perché questo fa parte di una partita di giro che porta nessuna differenza al bilancio comunale.

Il prospetto sopra descritto che porta le esazioni tanto per canone dovuto al governo come per addizionale e maggior provento sugli altri generi non colpite dal dazio governativo, addimstra alla luce del sole il progressivo aumento e maggiori introiti, conducendo il dazio in economia.

Questo progressivo aumento si verifica anche dopo l'abolizione del dazio sulle farine avvenuto col 1 gennaio 1901 dazio che ascendeva a L. 900 annuo.

A questo minore introito l'amministrazione ha provveduto col l'applicazione del dazio sulle acque gazoze, coll'aumento sulla birra e sulla macellazione dei maiali ad uso privato.

Ma questo aumento non ha certamente raggiunto l'introito che dava il dazio sulle farine, tanto è vero che dietro ricorso di questo Comune in base all'art. 2 della legge 23 gennaio 1902 N. 25, il Ministero delle finanze ha accordato un compenso annuo dal 1 gennaio 1903 di L. 430.82.

Il corrispondente del Friuli fa un gran chiasso perchè un appaltatore ha offerto L. 12000.—, ma si getta la zappa sui piedi dove dice che un appaltatore non lavora per la gloria!

Non è meglio che l'introito che deve godere un appaltatore venga suddiviso fra la generalità degli abitanti, conducendo il dazio senza vessazioni di sorta; massime quando, limitando gli abbuoni che ora vengono concessi in misura del 20 per cento sui generi diversi e del 50 per cento sulle carni (che non pagano neanche l'addizionale), si assicura un introito netto medio pel quinquennio p. v. di oltre 12000 lire?

Smentiscono in via assoluta che la votazione del Consiglio comunale per condurre il dazio in economia sia stata accolta sfavorevolmente dalla popolazione, poiché le persone che hanno gridato sono sempre

(1) A queste esazioni non sono unite oltre 2000 lire costituenti lo stipendio del Ricevitore, spese d'ufficio e cancelleria.

Tricesimo

Pro Esposizione.

Il presidente in primo luogo dà lettura delle diverse adesioni da parte dei comuni ed altri enti locali. Il numero sempre più crescente di queste adesioni fa sperare un lusinghiero successo.

L'ordine del giorno di capitale importanza è la nomina di un presidente e vicepresidente onorario. Dietro proposta del presidente e poiché già anche gli altri del comitato dovevano pensarci, per acclamazione rinunciarono eletti a presidente onorario Piccole com. Domenico, presidente dell'associazione frutiana e vicepresidente Cappellani cav. dott. Pietro.

Al teatro. Sabato e ieri sera ebbe luogo la rappresentazione straordinaria dell'« Ernani » di Verdi.

Vi fu grande concorso; applauditi il tenore Crespagnoli ed il basso Manelli.

Tarcento.

Il tifo nello Stabilimento di Bulfons. Chiusura dello Stabilimento.

Abbiamo, sabato mattina, interpellato il medico provinciale cav. dott. Fratini sulla epidemia di tifo scoppiata nello stabilimento di Bulfons; ed egli cortesemente ci riassunse i risultati della sua visita come segue:

1) I due acquedotti del Comune di Tarcento, quello municipale e quello privato, non sono inquinati né inquinabili e possono quindi stare sicuri quegli abitanti che per loro non vi sarà pericolo alcuno.

2) La epidemia dello stabilimento in Bulfons è dovuta al fatto che nel medesimo vi sono due acquedotti paralleli, il primo dei quali dà acqua buona e sicura ai locali della lavorazione, alla cucina, agli uffici, ecc., mentre l'altro fornisce acqua superficiale del Torre, e per ciò sempre pericolosa, oltre che alle macchine e alle latrine, ai vari lavabos. Ora fu appunto per avere usato imprudentemente a scopo potabile di tale acqua dei lavabos che si ebbero i casi di tifo.

3) Si sta provvedendo per fornire anche i lavabos di acqua della condotta buona, dopo di che lo stabilimento verrà riaperto.

Il medico provinciale ha inviato agli Uffici sanitari dei comuni intorno a Tarcento il seguente telegramma:

« Causa epidemia tifica scoppiata Cascamificio Tarcento operaie relative inviaronsi case loro. Qualora in codesta condotta ne fosse venuta qualcuna, pregasi tenerla in osservazione per provvedere eventualmente di conformità, onde impedire ad ogni costo diffusione infezione, riferendomene tosto. »

Medico provinciale Fratini

Woodlands, da Auberry Park, da Moreland Park, da Londra arrivano telegrammi per informazioni; ed era un continuo pellegrinaggio di gente alla sua casa.

In una tredici giornata di febbraio Ester ricevette un telegramma — La crisi si avvicina. Mrs. Reginaldo Cameron è amata e non può venire.

Finalmente Ester si decise. Alle due del pomeriggio il suo coupé si fermava poco lungi dalla casa del dottore.

— Oh Miss Auberry! — e la povera Mrs. Price prese la mano di Ester fra le sue, piangendo.

— Come sta il dottore, Mrs. Price? — Male, male purtroppo; quanto vi ha chiamato nel delirio, signora, ma grazie al Cielo siete venuta! Volate vederlo?

— Sì, sono venuta per fermarmi; andiamo.

— Sì tolse il cappello e la pelliccia e seguì Mrs. Price.

— E' il, povero signorino, con parente del dottore preparatori al poggio — rispose l'altro dottore.

— Come sta il dottore? — chiede a Mrs. Smart, il sostituto del Dr. Graham.

— Fra poche ore signori avremo la crisi... — Per la vita o per la morte? — ripeté con voce tremante.

— Non posso dirlo, signora, potrebbe darvi per la vita! Se siete parente del dottore preparatori al poggio — rispose l'altro dottore.

Pordenone

Birreria che risorga. Abbiamo avuto occasione di visitare la Birreria-Caffè Cavour in questi giorni riaperta dal signor Puppin Pietro.

E' un ambiente del tutto trasformato, addobbato col massimo buon gusto.

All'amico Puppin che già ci fece gustare della buona birra e dell'eccezionale caffè auguriamo buoni affari.

Uomo brutale. Non appena uscito dalle carceri di Sacile siccome colpevole di atterraggio al pudore, certo Cimillini Domenico fu Nicodemo cameriere disoccupato di qui, è stato tradotto nelle carceri della nostra città Ierlaltro, trovandosi in Cordenons, ebbe a commentare consimili atti sconci con due bambine l'una di anni 6 e l'altra di 9 anni. Domani, lunedì, seguirà il processo per direttissima.

Furto audace. Nella notte dall'11 al 12 corr. ignoti s'introdussero, scassinando e rompendo, muniti di scalpelli, nell'abitazione di certo Colegalli Giovanni di Cordenons e rubarono in suo danno lire 155.

Mercato delle « angurie ». In questi ultimi giorni nel piazzale XX Settembre furono costruite parecchie tettoie per la vendita delle « angurie ».

Sarebbe bene che fino da questi giorni la Commissione sanitaria si occupasse di quella vendita e fosse rigorosa nel permetterla sequitando tutte le angurie mal mature e guaste.

Gara al gioco delle bocce. All'ombra degli ipocostanti, sul piazzale ad uso gioco di bocce condotto dal sig. Federico Mecchia proprietario dell'Albergo alla Strada Ferrata, davanti a molto pubblico, ebbe principio oggi alle ore 14 l'annunciata gara. Gara interessantissima perché erano iscritti ben 64 giocatori; 32 furono posti fuori combattimento e domani alla stessa ora, incomincerà fra i 32 vincitori nuova lotta.

Nel prossimo numero informeremo l'esito della seconda giornata pubblicando i nomi dei 16 vittoriosi. Martedì si chiuderà la gara e seguirà subito la premiazione.

Sacile

Il Consiglio Comunale. In numero di 15 consiglieri si riunì ieri sera alle ore 9 il Consiglio Comunale, presieduto dal sindaco co. Bellavitis, assistendo all'adunanza un pubblico numeroso. Vennero prese le seguenti deliberazioni.

I. Si approvò la convenzione col l'amministrazione militare per la concessione dell'acqua potabile in quartiere di cavalleria;

II. Si negarono i fondi per l'erezione della storica autenna in piazza Plebiscito;

III. Si deliberò la sostituzione dei parapetti in muratura del ponte della Pietà con ringhiere in ferro;

VI. In seconda lettura si confermò la contraddizione di un mutuo suppletivo per l'acquedotto comunale;

V. Si esaminò la riduzione della cauzione prestata dall'esattore a garanzia della gestione in corso;

VII. Infine si accordò una gratificazione ai cantonieri comunali a compenso d'opere straordinarie.

Onorificenza. Il deputato provinciale cav. G. B. Cavarzerani, su proposta del Ministro di Agricoltura, venne insignito della croce mauriziana. Vive congratulazioni per la nuova meritata onorificenza.

Si arrestò, spaventata di quel triste aspetto. Il povero dottore giaceva, pallidissimo, smagrito, con gli occhi socchiusi. Com'era diverso dall'epoca in cui il giovane cuore di Ester lo aveva scelto per la vita!

Si sedette vicino l'infermiera, che, credendola parente del malato, si trasse in parte, Ester la mandò a prendere il thé e restò sola, assorta in triste memorie ed in tristissimi pensieri...

Il malato non si era mosso, nella stanza semibuja non si udiva che il suo respiro affannoso.

I medici, dopo averlo visitato uscirono, ed Ester li seguì nella stanza vicina.

— Come sta il dottore? — chiede a Mrs. Smart, il sostituto del Dr. Graham.

— Fra poche ore signori avremo la crisi... — Per la vita o per la morte? — ripeté con voce tremante.

APPENDICE 51

Le figlie di Leyton Auberry

(Riduzione dall'inglese, di Elena).

— Sono lieto di sapere che Miss Auberry è stata da voi, Temeva, non essendo più a Welston, mi fosse impossibile di procurarmi il certificato di matrimonio di vostro figlio.

— Io ho in mia mano una copia dell'atto — rispose il colonello — ma perché tutto ciò, dopo tanti anni?

— Per stabilire la successione legale dell'eredità.

— Un erede! Dunque vive? — Certo, colonello, un'erede di diciott'anni! una bellissima ragazza che rassomiglia molto a Mrs. Dalton.

— Miss Auberry credeva fosse un maschio — disse Lucy raggiante di gioia! — Dunque, dottore, — interruppe il colonello commosso — dunque ho una nipotina che sarà felice d'accettare il mio amore e di avermi per nonno! grazie! grazie!

Maniago.

Burasca e grandine. 12. (Italo) — La notte scorsa tra le ore 12 e l'una abbiamo avuto una forte temporale, che per fortuna qui non arrecò gran danno. Non così può dirsi però per la campagna di Fanna e Cavasso ova la grandine accompagnata da vento impetuoso, arrecò danni gravissimi a tutti i raccolti e specialmente all'uva che era bellissima ed abbondante.

Tolmezzo.

Fallimento. Con sentenza di ieri di questo Tribunale fu dichiarato il fallimento di certo Gismano Pietro albergatore e negoziante di Forni di Sopra. Fu nominato curatore provvisorio il rag. Caccitti Gio. Batta e Giudice Delegato il sig. avv. Leone Luzzatti. Il 4 settembre 1905 prima adunanza per i creditori per la nomina dei membri della Delegazione di Sorveglianza ed essere consultati intorno alla nomina definitiva del Curatore. Con undici stesso mese scade il termine utile per la presentazione dei titoli di credito. Il 2 ottobre chiusura del verbale di verifica dei crediti. Il fallimento fu dichiarato su istanza della Ditta Gogliati e C di Empoli. Ignorasi ancora il bilancio del fallito.

Spilimbergo.

Cena d'addio. Ieri sera all'albergo Stella d'oro, una ventina di cittadini offrirono una cena ai signori ufficiali che erano rimasti dopo la partenza della fanteria per liquidare i danni prodotti alle campagne durante le manovre. La cena fu servita egregiamente, e la serata passò fra la più schietta cordialità. Brindò agli egregi ufficiali parenti il nostro Sindaco avv. Zatti. Rispose ringraziando a nome anche degli altri l'egregio Capitano vostro concittadino signor Rubbazzar. Grandinata. Raccolti distrutti. La grandine ha voluto visitare i vigneti promettenti delle nostre colline. In quel di Vito d'Asio tutto il raccolto fu distrutto. Al malgheese Pietro Gasparini un fulmine uccise sei belle vacche che si trovavano in una « casera » sul Tuniè sopra Travesio. Anche a Meduno il temporale ha prodotto danni considerevoli alle campagne. In una casa in costruzione vennero dall'impetuosità del vento divelte le travi di un'armatura e tutte le tavole furono portate a parecchie decine di metri lontano. Anche i muri della fabbrica ebbero a soffrire danni non lievi.

Artegna.

L'ufficio telegrafico. 3. Ieri, alla presenza dell'ispettore alle costruzioni telegrafiche e telefoniche di Venezia, signor Dicenta, questo grosso ed ameno borgo aperto al pubblico l'ufficio telegrafico, che è annesso a quello postale, di cui è titolare il signor go Lucardi.

Spettacoli popolari. ascitissima fu invece la festa notturna promossa dalla benemerita società « Concorchia e progresso ». Il piazzale del mercato presentava un aspetto vaghissimo. La festa si iniziò con un concerto musicale svolto molto bene dalla banda di Artegna, diretta dal bravo maestro Luigi Mattiussi. Suonò poi la banda operaia di Gemona, che riscosse vivissimi e meritati applausi specie nella « Sinfonia Caperna di Corridori » nell'Intermezzo e preludio « Opera Faust del Gounod » e nel Pot Pourri « Operetta Helena del Canti ». Sull'imbracciare incominciò le danze su vasta piattaforma. L'orchestra, diretta dal maestro Blasigh, vostro concittadino, suonò con finezza e ben insuperabile facendo gustare al numerosissimo pubblico che le si assiepa di dintorno, bellissimi ballabili. Di stupendo effetto riuscì l'incendio del castello, e ammirati furono i fuochi artificiali. Il chiosco che forniva l'eccellente birra di Puntigam fece furori. Non una delle numerosissime tavole improvvisate era vuota, parecchi musicisti dovettero adattarsi sull'erba del vasto piazzale illuminato a palloncini alla veneziana. La direzione della società « Concorchia e progresso » può andare fiera dell'esito brillantissimo della festa.

S. Pietro al Nat. Difficoltà amministrative. 14. Alla seduta consigliare indetta per ieri per la nomina del Sindaco, parteciparono soltanto undici consiglieri: numero insufficiente. Perciò il consiglio è convocato per la terza volta venerdì. Si riuscirà a far qualche cosa? Speriamo.

SPIGOLATURE DI CRONACA

Da nostre corrispondenze non potete inserire nel giornale di sabato. Maniago. — Funerali. — Italo ci descriveva i funerali tributati venerdì sera alla salma dell'ottimo e bravo giovane ragioniere Carlo Stefanutto-Rosa, d'anni 25. Un lungo stuolo d'amici e di popolo commossi seguivano la bara. Al cimitero, il giovane Carlo Cadel di Maniago e Giuseppe Gorazza di Pordenone, con commoventi parole diedero l'ultimo addio all'amico e compagno di scuola, di cui tessero le lodi. La famiglia Stefanutto-Rosa è sventuratissima, poiché in due mesi perdette due giovani figli. Italo esprimeva le sue condoglianze, e noi ci associamo.

Marano. — Visite a Lignano. — Giovedì, circa centottanta dei bagnanti di Grado fecero, col vapore Magdala, una visita allo stabilimento di Lignano. Vi si fermarono circa tre ore; e dopo fatto onore alla spiaggia, agli stabilimenti, ai vini ottimi ecc., ripartirono allegri e soddisfatti. Erano tutti di nazionalità tedesca. Per ieri, domenica, si aspettava una gita di triestini; e si sta organizzando una riunione dei medici della Provincia a Marano, i quali farebbero una punta a Lignano.

Mereto di Tomba. — Le giovenche fulminate. — A proposito della notizia di un fulmine, che, giorni sono, nella stalla del cav. Giuseppe Somenza-De Marò uccise due giovenche, ci informano che il fulmine stesso si scaricò nel fienile, senza appiccicarvi incendio, e solo danneggiando un po' il fabbricato. Il cav. Somenza era assicurato con la Fondiaria, che liquidò il danno in lire 700.

Gemona. — Per le senole. — Venerdì, si è riunita in Municipio la commissione incaricata di scegliere i locali dove collocar provvisoriamente le scuole urbane maschili e quella di plastica, per lasciar liberi gli attuali (ex caserma alpini) nel caso Gemona divenisse sede di un riparto truppa della stessa arma, come ne fu richiesta dal comando del 7.º reggimento. La commissione sceglierà i locali e ne riferirà alla Giunta perchè possa sottoporre al Consiglio le relative proposte.

Forgaria. — Critiche al forno. — Visti sul Gazzettino elogi al forno rurale ed al suo fautore don V. Leonarduzzi; uno ci scrive le « critiche », e dice che il pane si vende troppo caro — in ragione di centesimi 50 al chilogramma; che a certi usi usano speciali trattamenti; e che, per stabilire se il paese ora sia di ottima qualità, occorrerebbe l'analisi di una commissione.

Sesto al Reghen. — Ancora del pane. — Abbiamo stampato tre articoli, sul pane a Sesto: due botte e una risposta: ci scrivono una quarta lettera, dando ragione al bracciante e movendo altri appunti al fornaio. Non dubita, chi scrive, che le farine sieno genuine ed ottime; ma il pane, soggiunge, non è sempre buono: vuol dire che tale fatto dipenderà da altre cause. Quanto alla preferenza che in paese si dà al « forno locale », la dice naturalissima, dal momento che c'è un solo forno. Soggiunge altre considerazioni; ma ci pare che la questione sia stata già trattata abbastanza.

Si firma: un altro bracciante senza bile nello stomaco.

A proposito: nel pomeriggio di sabato ricevemmo anche un'altra lettera polemica su questo argomento — questa firmata dal fornaio Giuseppe Cozzi, che è il fornaio tirato in ballo dal « bracciante » con la sua prima e seconda lettera. La lettera del signor Cozzi è intitolata: Per finire. Noi, « per finire » sul serio, ne trarremo le cose sostanziali. Le « deplorazioni » del bracciante sono « menzogne »: « il mio pane » — scrive il signor Cozzi — « in via ordinaria è buono; e senza eccezione alcuna fu sempre venduto ad egual prezzo per tutti: domandate a chi volete fra i miei avventori: altro che insinuazioni e insulti! ». In « quanto alla qualità non ho inteso fare nessuna concessione od eccezione, solo sulla lavorazione ho chiesto per qualche volta compimento, non a voi, ma ai miei « clienti e di questo non mi vergogno affatto ».

Quanto al peso, ripete la sfida: non già da esperirsi in giorno determinato; ma che il bracciante scelga il giorno a suo beneplacito e ad insiputa di lui, fornaio, per acquistare e pesare il pane, dal momento che non si dà la briga in passato di custodire il pane scarso di peso e portarlo a far controllare. La politica non c'entra; piuttosto la « cattiveria » del bracciante di servirsi d'inguste affermazioni e di retorica per fare la sua politica. E chiude con ben assestate fessate al bracciante — i cui articoli dice utilissimi « come le chiacchiere di un avvocato di una causa impossibile » — tornando pacificamente e come sempre a fare il pane, eguale per tutti. Con il quale lasciamo lui e il bracciante; polemiche lunghe, su argomenti piccini, per quanto brillanti.

temente condotte, non sono per nostro giornale.

E vogliamo l'occasione per raccomandare, come sempre, la massima brevità ai corrispondenti. Ogni mattina riceviamo da quindici a venti corrispondenze, e confidiamo che il loro numero vada crescendo; ma se non sono brevi ci tocca, come per quelle di sabato, il non diletoso compito di riassumerle.

Da altri giornali.

Pordenone. — Alle manovre (che abbiamo annunciato) le quali si terranno nelle brughiere tra Aviano e Pordenone, pare che assisterà il Conte di Torino; ce ne informa il Tagliamento, il quale soggiunge essere probabile che il conte alloggi ad Aviano, nel palazzo Menegozzi. Per informazioni nostre, che crediamo esatte, possiamo dire inoltre che probabilmente a quelle manovre parteciperà truppa fanteria.

Per costituire una società la quale si proporrebbe l'impianto di stazioni sociali di monta taurina, è convocata un'assemblea per domenica 27 corr., nel Teatro Sociale, alle 8 ant.

Aviano. — Cose del Municipio. Il Tagliamento rileva le strane condizioni.

Le feste pro Lega Nazionale a Cervignano.

(Dal nostro redattore speciale) Mattinata fresca, deliziosa. Giallo il cielo, festoso il verde che Cervignano attornia e fra le sue bianche case rivettute si addentra, nei viali, nel pubblico giardino, nei giardinetti privati di osterie e birrarie, nelle piazze, negli orti. E fra quel verde, spiccano gaiamente i pennoni bianco-rossi, i colori della provincia.

Fin dal mattino, folla insolita per le vie: da Gorizia, già erano venuti parecchi fin dal giorno prima; e ogni treno portavano ospiti nuovi, da Trieste, da Gorizia, da Monfalcone, da Gradisca, da Palmanova. Ma l'affluenza maggiore si ebbe nelle prime ore del pomeriggio: carri campestri dove uomini e donne dei paesi contermini si stipavano; giardinieri e vetture da Aquileia, da Palmanova, da San Giorgio, da Scodavacca, da Aiello, da Gradisca, da Udine, da Cormons, da ogni centro abitato, della pianura friulana per largo giro all'intorno.

Nulla vi dirò della passeggiata per la città della Fanfara del Veloce Club friulano Cervignano, ottimo complesso di giovanotti che rallegrarono con le loro marcie il paese nella mattina, seguiti da una folla di piccoli italiani che mostrano così, con l'amore istintivo alla musica, una delle qualità peculiari di nostra gente; nulla della interessante gara sociale di Lawn-Tennis, dove suonò la brava banda municipale così sapientemente istruita dal distinto maestro Cremaschi. E verrò direttamente alle

feste pomeridiane.

Alle ore 14 seguì l'arrivo della sezione di Trieste del Club ciclistico friulano di Gradisca; alle 14.15, quello del club di Palazzolo dello Stella con la sua brava fanfara in testa — numeroso; una trentina e più di soci; e quello pur numeroso, del club Palmanova; alle 15.7, arrivò il treno speciale da Gorizia, con oltre mezzo migliaio di ospiti, aspettato alla stazione da più che duemila persone.

E vi noto, di Gorizia, il Club ciclistico popolare con la sua brava fanfara; vi noto la brava banda musicale.

Il corteo.

All'arrivo dei fratelli venuti col treno speciale, vi fu vero entusiasmo. La banda musicale di Gorizia intonò l'inno della Lega; e un lungo unanime, calorosissimo applauso ne salutò le prime ballate e gli evviva a Gorizia e a Cervignano si alternarono alte e cordiali. Poi, il corteo si formò in quest'ordine: fanfara del veloce-club Cervignano — fanfara del club ciclistico popolare goriziano — banda musicale di Cervignano — Società ginnastica goriziana — Club ciclistico popolare di Gorizia — Banda musicale di Gorizia — Circolo Juventus di Gorizia — Circolo Apollo di Gorizia — Gabinetto di lettura di Gorizia — una infinità di signore e signorine goriziane — varie rappresentanze: Comune di Gorizia, presidenza del gruppo di Gorizia della Lega Nazionale, di tutte le Società sopranominate, delle varie società locali. Poi, l'ondata imponente del popolo.

Il ricevimento.

Patriottici discorsi. Il corteo si diresse alla volta del gabinetto di lettura. Ben presto la vasta sala fu gremita di signore, di signorine, di rappresentanze, di ciclisti nei loro cari costumi, i che presentavano un aspetto vivacissimo, festosissimo.

A ricevere gli ospiti, si trovava il vicepresidente del gruppo della Lega dott. Quarnoli.

zioni in cui si trova il Comune, il sindaco avv. Wasserman dimissionario, dopo che il Tribunale estese anche a lui il fallimento prima pronunciato contro il figlio; l'assessore avv. Antonio Cristofoli funzionario da assessore anziano e quindi con tutte le funzioni sindacali, pur essendo presidente della Congregazione di Carità e dell'annesso istituto ospitaliero e con il più avvocato di fiducia dell'ex-Sindaco e uno dei garanti della Banca di Aviano, più o meno colpita dal fallimento. Ripetiamo: si vera sintossita, questo cumulo di cariche ed incarichi ci sembra strano ed incompatibile.

Forni di Sopra.

Pioggia, vento e neve. 13. Da venerdì sera alle cinque fino ad oggi a mezzogiorno un continuo temporale imperversò in questa vallata.

La pioggia torrenziale era accompagnata da impetuoso vento. Il Tagliamento ingrossò alquanto e le sue acque trasportano con una furia infernale gli arboscelli divelti. Tornato il sole, le splendide vette del Clapsavon, Cimacuta e monte Toro si presentarono rioperte di neve.

Quando il bruscio delle voci e lo strepito dei piedi si fu mitigato, ecco il primo presidente del gruppo cervignanese della lega sig. Giuseppe Malacrea, prendere la parola e tosto nella sala tacere ogni rumore. Porge egli, a nome del gruppo locale, il saluto a tutte le rappresentanze e di altri gruppi della Lega e di società che all'invito risposero pronte e con fraterno slancio; e con affetto saluta gli ospiti e più particolarmente saluta i dilettissimi fratelli di Gorizia, di Trieste, la prima necole principale della Provincia e punto dove la lotta più si accentua per difesa dei nostri diritti; centro la seconda dal quale si diffondono raggi d'italico non domo vigore ad incorare i fratelli in ogni angolo della Regione Giulia.

Saluta a nome del Comitato e della cittadinanza cervignanese tutta, l'on. Bombig venuto, oltreché per impulso del suo cuore, in rappresentanza del podestà di Gorizia; e tutte le rappresentanze di società e di sociali presenti al convegno, accorsi da quasi ogni terra del Friuli — anche da dove le pressioni contro la conservazione della gloriosa nazionalità avita non gravano sui cuori e sulle menti dei cittadini. Termina con un caldo evviva a Trieste, a Gorizia, alla Lega Nazionale.

Il patriottico discorso, più volte interrotto da calorosi, unanimiti applausi, è salutato alla fine da una vera ovazione; e volano entusiasmi da un punto all'altro della sala gli evviva a Gorizia, a Trieste, a Cervignano, alla Lega.

Parla il Podestà.

Sorge quindi il Podestà di Cervignano, signor Giovanni Battista Lovisoni. Egli porge il benvenuto a tutti gli ospiti, con parole altamente patriottiche, incororando all'amore del nostro caro idioma che niuna forza vorrà a radicare mai dai petti friulani, incororando alla concordia fra le città sorelle; i pericoli, i dolori dell'unità, devono essere da tutti ugualmente sentiti, aiutati, consolati. Chiude con evviva caloroso a Trieste, a Gorizia, alla Lega Nazionale.

I frequenti applausi e lo scroscio di battimanti generali che accolgono la fine del suo discorso, confermano il consenso unanime dei cuori.

Altri discorsi.

Prende poi la parola il dott. G. Quarnoli, che in nome del Gabinetto di lettura dà il benvenuto agli ospiti, la cui presenza doversi riguardare come un omaggio alla piccola Patria friulana e alla lingua italiana, che è la lingua dei padri nostri e sarà la lingua dei nostri lontani nepoti. Anche il suo discorso, vibrante di patriottismo, è salutato dai più caldi e generali applausi.

Fiere parole pronuncia poi il Deputato Antonelli. Dice brevemente delle difficoltà che gli italiani soggetti all'Austria devono affrontare per mantenere alto e impreggiudicato il diritto della nazione alla propria lingua, alla propria esistenza; difficoltà non sempre palesi, spesso con subdola arte celate; difficoltà sovente create da una vera teppa, che si camuffa col manto di autorità. Chiude con un evviva a tutte le città italiane soggette all'Austria, alla Lega Nazionale che le affratella nella comunanza del fine.

Le sue franche e fiere parole portarono al massimo dell'entusiasmo: un vero delirio. Per qualche tempo gli evviva più calorosi si susseguivano incessanti.

Parlarono ancora: l'on. Giorgio Bombig di Gorizia; il signor Marni; il capo della sezione di Trieste del

veloce club friulano di Gradisca; il rappresentante del gruppo della Lega Nazionale Pietro Zorutti di Cormons; il rappresentante del Circolo sociale di Cormons; il presidente del club ciclistico di Palazzolo dello Stella, signor Aristide Picotini, il quale ringraziò del cortese invito e delle cordialissime accoglienze, plaudendo alla Lega Nazionale ed agli altri suoi fini, e associandosi negli evviva a Cervignano che prorompono spontanei da ogni cuore trovandosi qui, in mezzo a questo popolo festante di rendere omaggio alla Lega.

Tutti questi discorsi furono salutati dai più ferventi applausi.

Adesioni.

Il dott. Quarnoli legge un telegramma del Gabinetto di lettura di Gorizia e il deputato Antonelli uno della Unione politica popolare di Gorizia, che si associano alla festa; lettere che sono accolte da calorosi unanimi applausi.

Poi, la banda intona di nuovo l'inno della Lega; e un subito di applausi copre le note musicali e rintronano gli evviva alla Lega, a Dante, a Trieste, a Gorizia, a Cervignano.

La festa pubblica.

Dopo, alle 4.30 si svolge sull'ombreggiato mercato, entro un recinto brulicante di pubblico vario, il programma delle feste popolari. Eletti giovani della Società ginnastica goriziana mostravano coi loro esercizi come sia meritata la fama che quella benemerita società si è acquistata.

Intanto la banda musicale di Gorizia dava esecuzione a un bene assaiato programma di musica verdiana: sinfonia del Nabuco (1842) duetto nel Rigoletto (1851) finale nel Traviata (1853) sinfonia nei Vespri siciliani (1855) aria nella Forza del Destino (1862), centone dall'Aida (1871); così gli intelligenti (anche per la finissima e molto applaudita esecuzione) potevano seguire il genio di Verdi nel suo glorioso cammino, toccando le varie luminose tappe.

Il carro allegorico.

rappresentante il trionfo della Lega nazionale, con corteo ciclistico, con fanfare e banda municipale cervignanese e getto di serpentine — preparati con abbastanza buon gusto artistico; ma perchè questo genere di spettacoli riesca, occorre pensare a tutto, anche a saldare i busti, specialmente quando sono di gesso! Il busto collocato sul carro, malcuro, dondante fin dalle prime, cadde poco dopo uscito agli sguardi del pubblico e il povero Dante di gesso andò in frantumi.

Meno male che non per ciò il nome del Padre di nostra gente vincerà i secoli.

Gli altri spettacoli.

Confesso: c'era da perdere il treno, a fermarsi; epperò me ne venni via senza avere assistito alla lotteria, né alla recita dei filodrammatici udinesi che vidi con piacere aggirarsi fra la folla (come vidi parecchi altri concittadini, recatisi a Cervignano in vettura, in bicicletta, in ferrovia, né alla grandiosa festa di ballo e né alla illuminazione. Un — Evviva Udine! — ci salutò alla partenza: ricambiamo il saluto con fraterno affetto.

Le informazioni di un altro intervenuto.

Piacque il carro; rassicurante il trionfo della Lega Nazionale. Al passaggio del carro venivano gettate numerose stelle filanti e cartellini portanti scritte patriottiche. Quindi ebbe luogo l'estrazione dei doni, grande fu l'affluenza del pubblico, moltissimi i biglietti venduti. I giovani componenti il Circolo Filodrammatico Teobaldo Cicconi di Udine diedero l'annuncio drammatico « di notte », poi il monologo « voglio prender moglie » e la farsa « Maritiamo la donna ». L'esecuzione fu veramente egregia e ne va data lode speciale ai signori Castagnoli, Caneva, coniugi Signorette e alla distinta signorina Broili.

In piazza ci fu la grande festa da ballo con splendida illuminazione, che si protrasse oltre le due dopo la mezzanotte; furono suonate varie volte, a richiesta generale, l'inno di S. Giusto, l'inno della Lega ed altri inni patriottici.

Questa graziosa festa si può dire riuscita sotto ogni aspetto. Il ricavato degli spettacoli, che è abbastanza rilevante, andrà tutto devoluto a beneficio della Lega Nazionale.

San Giorgio di Nog.

Funerali. 13. — Oggi alle 6 pom. fu accompagnata all'ultima dimora la salma del capitano marittimo in pensione Antonio Taverna, ottuagenario. Parteciparono ai funerali il Sindaco, la presidenza della Società operaia di cui il defunto fu tra i fondatori, molti soci con la bandiera abbrunata. Udii lamentare che al buon vecchio scomparso nessuno abbia dato correnza su gli assegni dal 16 agosto 1905 ed assegnato al 79.º reggimento fanteria.

Spigolature di cronaca.

Temporali. — I temporali di sabato, intorno ai quali pubblichiamo qualche notizia direttamente avuta dai nostri corrispondenti, colpirono larga parte della Provincia. A Nula il vento radiale piante è abbattuto una serra e varie piante nel giardino del giardinere Antonio Degani; a Merotto di Capolgo, un fulmine colpì il campanile producendovi una fenditura di quattro metri a mezzo e atterrandolo il sacrestano che vi entrava in quel mentre; a Meduno, si ebbe una forte grandinata, e così altrove si lamentano danneggiamenti.

Incendio. — A Salotto, frazione di Noveano al Tagliamento, presso fuoco un pagliaio nella corte della casa colonica di proprietà dott. Giuseppe Alborghetti nato di S. Vito, abitata dal mezzadro Giulio Bot.

Il fuoco avvilluppò la vicina stalla di proprietà del sig. Pasqualis Giacomo di S. Vito al Tagliamento, ed affittata al contadino Odorico Raimondi di Antonio. Con non lieve pericolo della loro vita, alcuni coraggiosi riuscirono e porre in salvo il bestiame ivi rinchiuso.

Dalla stalla l'infido elemento si propagò all'attiguo porticato ove trovavansi vari attrezzi rurali, ed al soprastante fienile ripieno di foraggio, distruggendo tutto.

Il Bot, per la paglia bruciata, risentì un danno di L. 150 circa, non assicurate; l'Odorico, per foraggio L. 2000, coperte dall'assicurazione colla Società « Il Mondo »; ed il Pasqualis, per fabbricato, oltre L. 4500.

Cronaca Cittadina

La vita delle nostre istituzioni.

L'associazione fra gli impiegati comunali. Domani alle ore 10 (2 ant. nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico) avrà luogo una riunione degli aderenti all'associazione provinciale teste costituita per trattare sull'ordine del giorno seguente:

- 1.º Costituzione della sezione di Udine, che abbraccia tutti i comuni del circondario.
2.º Nomina della rappresentanza di sezione.
3.º Nomina dei rappresentanti nel consiglio direttivo dell'Associazione.

I lavori per il forno municipale.

Ci occupiamo che la Commissione per il Forno Municipale, preoccupata da alcune notizie riguardanti il procedimento dei lavori del forno stesso, apparso sul Lavoratore Friulano di sabato, s'è radunata questa mattina ed ha potuto constatare che tutti i lavori di costruzione procedono attivamente a regolarmente, e che nessuna preoccupazione riguardo al funzionamento può aversi, perchè ogni responsabilità su questo punto è stata assunta da uno specialista costruttore praticissimo di questo genere di opere. Qualche ritardo nel compimento — soggiunge il comunicato — potrà forse verificarsi soltanto per ragioni di forza maggiore, e cioè perchè le case estere a cui la commissione si è rivolta, affollate di commissioni, si sono rifiutate di consegnare il macchinario richiesto entro i termini normali.

I concerti della domenica.

Ieri sera la brava banda del 79.º reggimento fanteria riprese i suoi concerti domenicali.

Il pubblico, accorso in gran numero, apprezzò l'impareggiabile esecuzione, e salutò con continui applausi il valente maestro Accollese e tutti gli ottimi esecutori. Fra i brani eseguiti accenniamo ad un centone del Faust ed all'atto 3.º del Rigoletto interpretati con tanta finezza artistica da meritarsi davvero la più alta e sincera ammirazione.

Per gli spettacoli di Agosto.

Martedì, primo giorno degli spettacoli, la Direzione del Tramvia, a Vapore, attiverà, nella notte un treno speciale per il ritorno da Udine a San Daniele e paesi intermedii, col seguente orario: Partenza da Udine P. G. ore 23.30 Arrivo a S. Daniele ore 0.50. — Corrado è partito.

Stamane, Francesco Corrado è partito — ci dissero — per la nuova sua destinazione; è il manicomio di Reggio Emilia. Essendo pervenuta notizia che la Cassazione di Roma aveva respinto il ricorso presentato da lui e dal figlio Luigi mediante i loro difensori avv. Cosattini e Drusini.

Tonno Minerva.

Le prove generali della Bohème riescono in modo tale da assicurare pieno ed incontrastato successo. Questa sera alle ore 20.45 avrà luogo la prima rappresentazione. Domani seconda rappresentazione.

Militaria.

Zoccolari Umberto a Udine capitano nell'arma di fanteria in aspettativa è richiamato in servizio effettivo del 28 luglio 1905 con decorrenza su gli assegni dal 16 agosto 1905 ed assegnato al 79.º reggimento fanteria.

DIFFIDA

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscitò l'invidia di qualche volgare speculatore che non disdegnò di dolersi alle falsificazioni ed imitazioni della polvere e pasta dentifricia dell'Istituto Carlo Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottorrito **incandescendo spudoratamente la confezione esterna.**

Però allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di leggere i Dentifrici



VANZETTI-TANTINI

e di osservare che l'istruzione sia munita della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e della firma dell'unico preparatore

CARLO TANTINI

Chimico-Farmacista - Verona

Gran Premio all'Esposizione Mondiale - Parigi, 1900.

FLUIDO RISTORATORE KWIZDA

frizione per cavalli, preparato da **FRANZ JOH. KWIZDA**

I. e R. Fornitore della Corte Imperiale - R. Fornitore della Corte Reale e della Corte del Principe di Salaparuta. Farmacista in **KORNEUBURG** presso Vienna.

Prezzo di una bottiglia **L. 4.50**

Usato da più di 40 anni nella scuderia delle Corti Imperiali e Reali, e in tutti i grandi stabilimenti di cavalleria per fornire prima e rinvigore dopo ogni strapazzo, l'elasticità dei tendini, ecc. - rende atto al cavallo il più utile e importante servizio, nel training.

Deposito principale per l'Italia presso **A. MANZONI & C.** Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91; e in ogni officina franca per posta, mediante aumento di L. 1.00 una bottiglia.

CALVIZIE

La FORFORA sparisce in breve tempo coll'uso del **TRICOPRON** del Dottor **TRAVSOS**, unico specifico veramente efficace. Botteglia L. 2.50 (franco L. 4.20).

GALLI

duratori, occhi di pecora, ecc. Guastigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infalibile **Calligio CORNALINE**. Flacone con istruzione L. 1 (franco L. 1.50).

CAPELLI NERI

coll'ACQUA CELESTE ORIENTALE, tintura italiana che si applica ogni 30 giorni, ti può dare ai capelli bianchi e grigi, o alla barba, quella tinta naturale che più si desidera. E' stato innocuo. Flacone L. 2.50 (franco L. 3.10).

Rivelerai unicamente all'Officina Chimica **DELL'AQUILA** MILANO - Via S. Calisto, 78

Liquore "STREGONE,"

Premiata specialità della Distilleria Liquori **POCHETTI & RANZANICI** BRESCIA

Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonic e Digestivo

Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie, ecc.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per l'Udine presso i farmacisti **Giacomo Comessatti, L. V. Beltramo, Piazza V. E. e Fabris Angelo**

C. LLO DUPRÈ & C.

BOLOGNA

Fornitori delle primarie Cliniche, Ospedali, Case di salute, ecc.

ACQUE minerali artificiali Sterilizzate:

ALCALINA uso VICHY, PURGATIVA uso JANOS, ECC.

POLVERI-VICHY } Una scatola 10 dosi L. 0.65
" " " 20 " 1.15
" **MONTECATINI** " 12 " 0.80

SALI uso KARLSBAD Un vasetto 125 gr. . . . , 0,85

CERTIFICATI MEDICI, LISTINI GRATIS A RICHIESTA.

GRAND - PRIX | **MASSIME ONORIFICENZE** | **MEDAGLIA D'ORO**
PARIGI - LONDRA - BUDAPEST | ITALIANE | S. LOUIS (America)

In vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - In Udine depositario il Sig. Comessatti Giacomo

Collegio Militarizzato A. Gabelli

UDINE

Per meglio rispondere alla fiducia delle famiglie la Direzione ha provveduto alla costruzione di nuovi grandiosi edifici con bagni, camerate, munite di perfetto ed igienico riscaldamento a termo-sifone, sale di lettura, palestra per le ricreazioni d'inverno ecc. ecc.

Nei riguardi dell'istruzione, che fu sempre accurata, come fanno fede gli elenchi annuali dei promossi, darà maggior impulso ai vari insegnamenti ed in modo speciale alla lingua tedesca, gratuitamente per chi ne fa richiesta.

Scuole pubbliche regie: Tecnica - Ginnasio - Istituto Tecnico - Liceo.

Scuole interne con propri insegnanti: Elementare (con insegnamento del francese).

Preparatoria per l'Istituto Tecnico.

Scuola media di Commercio

della durata di anni due con Banco Modello. - La Direzione stessa fa pratiche per impiegare in Italia o all'Estero i licenziati da detta scuola.

Chiunque può visitare il Collegio nei giorni feriali dalle ore 18 alle 19.

Chiedere programmi alla Direzione.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signora delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad v. Igneo - Casella Postale 635 Milano - Modelli prezzi. Assoluta segretezza.

Cogolo Francesco
Callista provetto
Via Cavour 10

VIAR 10
ARRIVI
a Udine
7.43
10.7
15.17
17.52
23.22
3.45
a Pontebba
5.10
9.55
13.33
19.20
19.13
a Udine
6.2
7.38
11.0
17.9
19.22
21.25
19.02
19.45
a S. Giorgio
6.07
7.54
11.50
14.4
17.30
19.4
ARRIVI
a Udine
8.25
7.32
8.55
11.6
12.50
19.42
a Udine
8.10
8.58
9.10
15.81
17.1
18.30
21.39
a Port. Casarsa
7.43
9.2
12.55
13.57
19.55
20.53
a Udine
8.10
8.53
9.10
14.1
17.83
18.10
a Udine
6.38
7.2
9.45
10.10
12.10
12.37
17.15
17.46
22.22
22.50
a vapore
ELE
ARRIVI
a Udine
S. T. R. A.
8.10
8.32
12.25
15.30
18.25
20.35
21.55
Carnia)
m. 500 s. m
Climatici
Saloni
Illumina-
locali
e complete
ogni mine-
resinosi
awn Tennis.
ante
harfori
di Padova
DEREATT
fono
all'insu-
Tintura
nea ••
ia di Udine
resentati dal
N. 1 liquido
to in bruno;
altri sali di
io, di rame,
minerali no-
bratore
Nallino
e presso il
RE - Via
Esposizione
daglia d'oro.
sola
confezione
dei primi microscopi cellulari
giapponese
Corea.
ol cinese.
al gallo chi-
UCCIO DE
si presta a
missioni.
della R. U.
erfezionata
di Firenze
Nodari
strica Co
riparto -
10 e visite
zioni dalle
erno - Via
- Udine.